

I precari

PER SAPERNE DI PIÙ
www.istruzione.it
labuonascuola.gov.it

La lotteria dei nuovi prof in 7mila lontano da casa Giannini: 38mila assunti

Il ministro: nessuna deportazione, dati fisiologici Metà cattedre non assegnate. Critiche dai sindacati

SARA GRATTOGGI
SALVO INTRAVAIA

Il governo assume altri 9mila precari della scuola. E siamo a quota 38mila. Il Piano straordinario di assunzioni della Buona scuola va avanti. L'altra notte è stata la volta della fase B, la penultima e la prima con assegnazione della sede a livello nazionale, che dà la possibilità di firmare un contratto a tempo indeterminato. Il grosso — 7mila posti, spiega lo stesso ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini — a docenti meridionali che andranno al Nord. «Ma non parliamo — dice — di deportazione o esodo, si tratta di un dato assolutamente fisiologico». «L'anno scorso — continua il ministro — sono stati 7mila e 700 i precari del Sud che hanno svolto supplenze al Nord. Ma questa volta ci andranno da docenti di ruolo». E snocciola i numeri del piano da 103mila assunzioni. «Finora — spiega — sono stati assegnati 38mila posti, 10mila in più dello scorso anno». Il Piano è giunto al suo terzo passaggio: nei primi due — entro ferragosto — sono stati assegnate 29mila cattedre, tutte nelle stesse province in cui si trovavano inclusi i precari delle graduatorie ad esaurimento o nelle regioni in cui gli idonei all'ultimo concorso avevano svolto le prove. Ieri sono state assegnate duemila cat-

tedre fuori provincia e altre 7mila fuori dalla regione. Con una grossa fetta di precari siciliani e campani trasferiti in Lombardia e nel Lazio. Per la fase C — l'ultima, con 55mila cattedre di Potenziamento che arriveranno nelle scuole tra novembre e dicembre — la Giannini parla di una simulazione effettuata da viale Trastevere che vedrà «un numero di docenti costretti a spostamenti lunghi non superiore al 5/6 per cento». «I soggetti costretti a trasferirsi in un'altra regione ammonte-

Si sblocca la posizione delle
10mila maestre di nidi e
materne comunali che
rischiavano di non lavorare

ranno al massimo al 10/15 per cento del totale. Un dato fisiologico». Ma dai numeri forniti dal ministro emerge anche il dato che riguarda le cattedre che rimarranno presumibilmente vacanti: quasi 30mila in tutto. Che alla fine andranno ad altrettanti supplenti. E comunica che il governo ha stanziato le risorse per l'esonero dei vicari, tagliati dalla legge di Stabilità, e raddoppiato rispetto all'anno scorso il fondo per il funzionamento delle scuole.

«Abbiamo dato stabilità a migliaia di docenti, costretti dalla cattiva politica a lavorare per troppi anni in condizioni di precarietà, e più continuità didattica agli studenti», dichiara Francesca Puglisi, responsabile Scuola del Pd.

Per Francesco Scrima, della Cisl scuola, «sulle assunzioni, noi e la ministra stiamo assistendo a due film diversi. Per noi a spostarsi in una regione diversa è il 77 per cento dei precari». Per la Flic Cgil «i dati confermano le iniquità e incertezze del Piano di assunzioni». Mentre Rino Di Meglio della Gilda critica la scarsa trasparenza di tutta l'operazione: «Ci troviamo di fronte a una selezione al buio in cui non vengono resi noti elenchi e punteggi degli assunti». E per l'Anief «la situazione rappresenta il paradosso, quando si scopre che una cattedra su cinque non verrà utilizzata per l'immissione in ruolo, ma tornerà utile solo per le supplenze annuali». Intanto, si risolve il caso delle 10 mila maestre precarie di nidi e materne comunali che rischiavano di non poter più lavorare: ieri sera il ministro della Pubblica amministrazione, Marianna Madia, ha pubblicato la circolare che consentirà anche ai Comuni di reiterare i contratti a tempo determinato per il proprio personale scolastico oltre i 36 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri



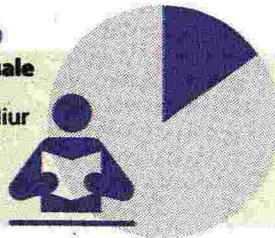
La mobilità

7mila

Gli insegnanti che ieri notte hanno ricevuto una proposta di assunzione lontano da casa. La maggior parte viene dalla Sicilia e si sposterà in Lombardia, e dalla Campania e si sposterà al nord e nel Lazio



10/15% La percentuale di mobilità secondo il Miur



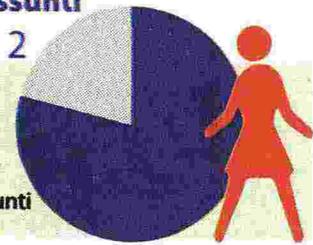
Identikit dei neoassunti

1 insegnante su 2

dei neoassunti ha meno di 40 anni

87,3%

dei neoassunti è donna



L'ANNUNCIO
Il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini durante la conferenza stampa di ieri nella quale ha presentato i dati delle assunzioni